

OTTANA**Terna declassa la centrale elettrica****di Giovanni Bua**

▶ OTTANA

Declassati da Terna. Che dal 6 aprile non considera più la centrale elettrica di Ottana "essenziale" per il sistema elettrico regionale, e dunque non acquista più (a prezzi di favore) la sua produzione in caso di picchi di consumo o emergenze varie.

Una mazzata che potrebbe costare all'impianto la definitiva fermata. E mettere nei guai quel che rimane dell'agonizzante comparto industriale della Sardegna centrale. Oltre che affondare l'atteso e più volte garantito "progetto terzo polo energetico".

A lanciare l'allarme una nota congiunta dei sindacati e della Confindustria nuoresi, che attaccano: «La centrale elettrica di Ottana, fin dalla sua nascita, è stata considerata come componente strategica per il sistema energetico sardo. Appare incomprensibile l'improvviso declassamento operato da Terna. Di fatto i poli energetici in Sardegna ora restano solo il Sulcis ed il Sassarese, con le rispettive centrali avvantaggiate dalla vicinanza al mare che consente il funzionamento a carbone. Una situazione che determina la marginalizzazione di Ottana che, nei casi di black out e di esigenze di compensazione in rete, ora non viene più attivata in quanto si fa ricorso alle altre due centrali sarde, che però sono insufficienti per garantire il servizio: fatto confermato dai recenti disagi registrati in Sardegna lo scorso 18 maggio».

«Fermo restando la vitale funzione interna per il sito industriale _ proseguono Confindustria Sardegna centrale, Cgil, Cisl e Uil _ riteniamo che l'utilità della centrale di Ottana per la rete elettrica regionale sia ancora essenziale e che debba esserle garantita parità di trattamento come per Fiume Santo e Sulcis. Perlomeno fino alla realizzazione del gasdotto Galsi così da realizzare una nuova centrale a ciclo combinato. Chiediamo pertanto che Terna reinserisca la centrale elettrica di Ottana tra gli impianti essenziali. E un intervento della Regione e del ministero dello Sviluppo tesso a ripristinare gli equilibri fra produttori di energia in Sardegna vigenti fino a poche settimane fa».